



IL GIORNO DELLE “ASPETTATIVE”

Di Antonino Falletti

Nel giardino del giorno, io attendevo,
Aspettative dorate, sogni tessuti di seta.
Ma l'orizzonte sfumava, il sole scompariva,
E le promesse non mantenute mi mordevano.
Rosa d'attesa, tua bellezza appassita,
Lacrime di vino scorrevano, dolce e amaro,
Spine nel cuore, un dolore nascosto,
Nel gioco della vita, un ruolo amareggiato.
Ma nelle notti d'ombra, ancora spero,
Che il giorno sorrida, che il sole risplenda,
Le aspettative del cuore, mai sepolte,
Saranno fiori nuovi, la vita non si arrende.
Le rose dell'attesa, ora rigogliano,
I petali caduti sono ricordi, passato lontano,
Il giorno di promesse, un nuovo inizio,
Le aspettative non arrivate, il destino cambia il piano.
Nel giardino del giorno, ora sorrido,
Le lacrime di vino sono risate d'amore,
E le spine nel cuore sono diventate forza,
Nel canto del presente, il futuro è un fiore